



COMMENTO NURSIND AL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE N°15:

“Finalità e principi per il riordino dell’assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale”

Il sistema Sanitario Nazionale italiano è oggi confrontato, come tutti i sistemi dei paesi avanzati, con l'aumento della vita media e l'aumento dei costi della salute dovuta alla rivoluzione tecnologica ed ai successi della medicina. Contemporaneamente lo Stato si trova costretto a risparmiare e la sanità è stata pesantemente coinvolta nelle politiche di risparmio e di razionalizzazione. Il cittadino si trova nel mezzo di tali politiche.

Ciò rende necessario ridefinire gli ambiti di cura e di assistenza, perseguendo processi basati sulla continuità data dai percorsi assistenziali tendendo, da un lato, a standardizzare e sistematizzare le principali prestazioni e, dall'altro, ponendo le basi per la personalizzazione dell'assistenza.

NurSind quindi condivide pienamente la finalità di porre il paziente al centro del percorso: cosa ormai da vent'anni paventata ma raramente realizzata. Propone un percorso di vero risparmio sanitario ed evoluzione tecnologica ed organizzativa con un aumento della qualità percepita del paziente e dei professionisti, dove tutte le figure siano attori realmente coinvolti, ad esempio con interventi di razionalizzazione della spesa farmaceutica attraverso il progetto *Dosi unitarie del farmaco* (presentato in Assessorato il 10/10/2013) *per uso orale ed iniettabile*, il quale permetterebbe di diminuire il rischio clinico e consentirebbe alle Aziende Ospedaliere di risparmiare il 30% sul budget dei farmaci.

Organizzare le degenze per intensità di cura per ottimizzare e migliorare ulteriormente i servizi ospedalieri per i cittadini, con percorsi clinici specifici per patologia, creando gruppi di lavoro ad hoc ed applicando tale organizzazione nella programmazione dei ricoveri, attribuendo tale valutazione ed azione al coordinatore infermieristico, rispondendo in tal modo a parametri di efficacia, sicurezza, costo, con nuovo riassetto dei D.R.G.

Una razionalizzazione e semplificazione delle strutture gestionali: le maggiori dimensioni delle sovra strutture organizzative, oltre a favorire prevedibili economie di scala, possono permettere una omogeneizzazione organizzativa, una migliore integrazione tra le varie strutture operative presenti nel territorio e, forse, un raccordo più facilitato con altre aziende sanitarie ed ospedaliere di rete. Nello specifico intervenendo con atto di coraggio nelle Aziende Ospedaliere Universitarie

sopprimendo o accorpando l'unità operative speculari, inoltre la riduzione strutture periferiche che non presentano caratteristiche di sicurezza (Maniago) recuperando risorse utili ad una intensificazione delle attività sanitarie dirette all'utenza.

NurSind propone che nei Distretti gravitino anche le varie specialità dando in tal modo maggior offerta all'utenza e mantenendo così l'osmosi diretta con i servizi territoriali; creando percorsi condivisi con maggior attenzione alla continuità delle cure con la conseguente necessità di potenziamento dell'assistenza domiciliare con modelli organizzativi innovativi (es. Infermiere di Comunità).

Attenzione particolare viene posta al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano: si propone la realizzazione di una oncologia di area vasta Pordenonese, ispirata al modello di network assistenziale riconducibile alle reti Hub e Spoke dove il C.R.O. gestisca tutte le prestazioni oncologiche della Provincia della destra Tagliamento.

Concludendo riteniamo fondamentale una riforma concentrata non solo sul "taglio dei costi", ma una riforma che punti all'innovazione dell'organizzazione sanitaria regionale con conseguente miglioramento della qualità delle prestazioni erogate al cittadino (siano esse sanitarie che logistiche) e della qualità di vita lavorativa per i professionisti sanitari, con attenzione agli investimenti sulle risorse umane utilizzando il concetto della *estrema ratio* "quello che serve al cittadino" e non in una logica ordinaristica.

Nel contempo, la Segreteria regionale NurSind rimane aperta ad apportare specifici contributi nelle apposite sedi istituzionali.

Gianluca Altavilla

Segretario Regionale NurSind F.V.G.